

NON PUÒ PIOVERE PER SEMPRE E ALTRE STORIE



NON PUÒ PIOVERE PER SEMPRE E ALTRE STORIE

Non può piovere per sempre, e altre storie è il titolo dell'esposizione collettiva comprendente il progetto-indagine illustrato dal titolo eponimo di **Claudio Marinaccio**, fumettista, giornalista e scrittore torinese, classe 1982. Il progetto di Marinaccio, sviluppato in collaborazione con **SkyTg24** si impernia sulle generazioni più giovani ritraendole attraverso un'indagine personale e a tratti intima, evocando un avatar ricorrente nelle sue tavole, che è l'ansia, o per meglio dire un collettivo di ansie, in linea peraltro con la tendenza contemporanea proponente le rappresentazioni umanizzate dei più svariati stati emotivi.

Lo affiancano in questa mostra, dialogando con le sue tavole, i lavori di artisti quali **Ale Pop, Andro Malis, Andy Prisney, Shanti Ranchetti, Stefano Zattera**, coinvolti per l'occasione a sviluppare visualmente le tematiche proposte con i loro personalissimi stili di illustrazione.

La mostra rientra nel progetto **UTOPIE VISIBILI - I LUOGHI DELLA CURA LA CURA DEI LUOGHI** finanziato dalla regione Friuli Venezia Giulia, come ultima tappa di un percorso iniziato nel giugno 2024.



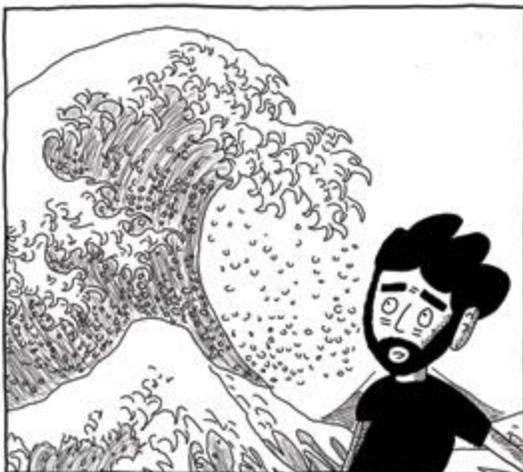
UTOPIE VISIBILI

CLAUDIO MARINACCIO

Claudio Marinaccio è nato a Torino nel 1982. I suoi lavori sono usciti su diversi quotidiani e riviste come Internazionale, Rolling Stone, HuffPost, Corriere della Sera e Artribune.

Le sue strisce con protagonista il cinico Aimone l'airone sono pubblicate sul quotidiano Domani. Nel 2021 esce il suo primo fumetto intitolato Trentatré raggi ionizzanti (Feltrinelli Comics).

Nel 2023 esce la sua inchiesta a fumetti sulla salute mentale dei giovani in collaborazione con Skytg24. È tra i fondatori della rivista Smoking Cat.



NON PUÒ PIOVERE PER SEMPRE





STEFANO VICARI È IL RESPONSABILE DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DEL BAMBINO GESÙ.

COSA CI RACCONTANO I DATI DEGLI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO?

SONO I FATTORI DI PROTEZIONE CHE VENGONO A MANCARE?

I DATI MOSTRANO CHE L'ACCELERAZIONE C'È STATA PRIMA DEL COVID. PERCHÉ? CI SONO TANTE CAUSE. SOSTANZIALMENTE SONO AUMENTATI I FATTORI DI RISCHIO E DIMINUITI QUELLI DI PROTEZIONE.

I GENITORI SONO COSTRETTI A LAVORARE DI PIÙ, SONO MENO PRESENTI E QUANDO CI SONO FATICANO A ESSERE FIGURE EDUCANTI... I GENITORI SONO GENITORI, NON SONO AMICI. SI PUÒ ESSERE AFFETTIVI SENZA CONFONDERE I RUOLI.

L'ALTRA AGENZIA EDUCATIVA CHE FUNZIONA MOLTO MENO È LA SCUOLA: UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ MISURATA SULLA PRESENTAZIONE E NON SULLE RELAZIONI POSITIVE TRA RAGAZZI.

UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ COMPETITIVA: IL MERITO È IMPORTANTE MA SAPPIAMO CHE LE CONDIZIONI DI BASE NON SONO UGUALI E QUESTO SFASA TUTTO.



COM'È CHE SI DICE? NON PUÒ PIOVERE PER SEMPRE...



ALE POP

AlePop vive a Bassano del Grappa.

Nel luglio 1982 ha dato vita alla **Sgorbio Art - Idee Zeero Conteenuti Meeno**.

Pubblicazioni & apparizioni: Alter Alter, Tutto Musica, Frigidaire, Rumore, Blow UP, Musica di Repubblica, Il Cuore, Lupo Alberto Almanacco, Mtv, Odeon Tv, Video Music, QOOB TV, Il Venerdì di Repubblica, Il Manifesto, La Repubblica XL, Il Male e in numerose riviste autoprodotte nazionali ed europee.

Esposizioni: Napoli Comicon, Lucca Comics, Romics, Crack! Roma, HIU Milano, Centre Pompidou Parigi, Biennale Giovani Artisti Europa/ Mediterraneo Sarajevo 2001, WEGIL Roma, Museo Madre Napoli, Auditorium Santa Chiara Trento.

Nel luglio 1992 ha creato **Popy Dak** e nel luglio 2002 **Nerella**.
Parallelamente, all'attività artistica e al graphic design, cura l'organizzazione di rassegne dedicate all'arte visiva indipendente con la sigla **AgitKOM**.

Lo Sgorbionismo è un'anarcoide parodia dell'arte.

Il motto "**Idee zeero, conteenuti meeno**" identifica appieno il suo spirito filosofico.

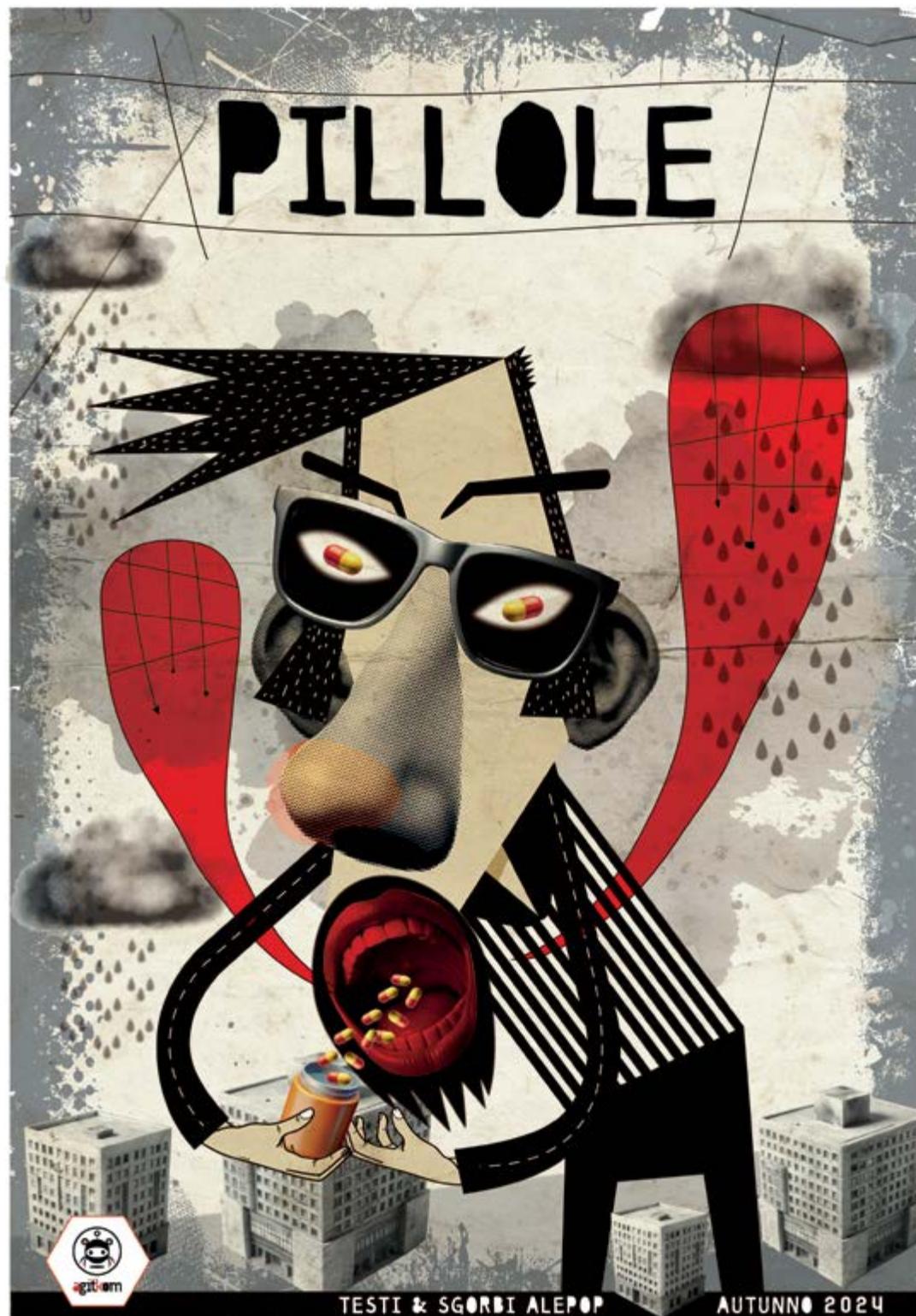
PILLOLE

Una vicenda di un anonimo, che sopravvive in un quartiere tugurio dominato dalle bande mafiose. Una periferia dormitorio come ce ne sono tante.

Ha un trascorso di dipendenze, sogni ed incubi in testa.

L'immaginazione mista ad overdose di pillole gli procurano strani pensieri.

Mentre all'orizzonte la città agiata vive felice.



C'ERA UNA
CITTA'
SUPER RICCA
DOVE ORDINE,
PULIZIA
E CONSUMI
ERANO DIFESI
DA VIGILANTI
SPONSORIZZATI.

AUTO GG
A CENTRALE:
SOGGETTI
NON
PAGANTI
SOPPRESSE!

TUTTO
REGOLARE,
UTENTE 03 HA
EFFETTUATO
PAGAMENTO
RATA.

LA CITTA'
ERA SEPARATA
DALLA PERIFERIA
DISABORNA,
DOVE I SOGNI
RIMANGONO
TROPPO SPESSO
INCUBI, DA
FILO SPINATO
E BLOCCHI
DI CEMENTO.

VARCO
301
TUTTO
REGOLARE!

VIVEVO IN QUELLA SUBURBIA
DA SEMPRE, IN UN CUBICOLO
MINUSCOLO

IN MEZZO A GANG SEMPRE
IN LOTTA TRA LORO.

MI RIEMPIVO DI PILLOLE
TUTTO IL GIORNO.



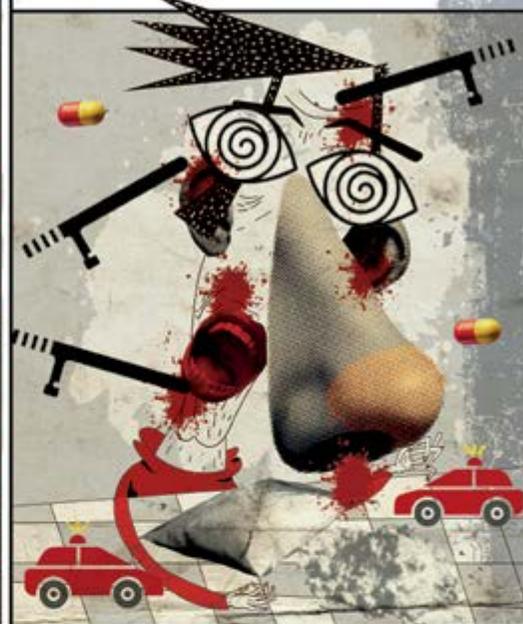
CUBICOLO 101



NON CE LA FECI A SOPPORTARE LA GUERRIGLIA
PERPETUA DI QUELLA PERIFERIA E MI ARRESI.
VOLAVO GIU' VERSO L'IMPATTO FATALE.
OGNI METRO UN RICORDO DELLA MIA VITA RIAFFIORAVA.
UNO: ERO UN BAMBINO SOGNATORE.



DUE: DIVENNI UN ADOLESCENTE RIBELLE
TRE: EBBI PROBLEMUCCI CON LE SOSTANZE.
QUATTRO: TROVAI MANGANELLI COME ANTIBIOTO.



SBARRE E PILLOLE. SBARRE E PILLOLE.
ERO DIVENTATO UN TOSSICO:
DENTRO E FUORI, UNA RUOTA CHE GIRAVA,
COMPIENDO UN UNICO TRAGITTO.



ALLA FINE RIENTRAI NELLA SOCIETA'.
OTTENNI LA SEMILIBERTA' ESISTENZIALE.
LE PILLOLE PLACAVANO I MIEI PROFONDI TORMENTI.
UN CUBICOLO, UNA PENSIONE MINIMA, SOPRAVVIVEVO.
QUANDO STAVO PER RICOMINCIARE, LA NEWS: CANCRO!



FU LÌ CHE
DECISI.

ED ECCOMI QUI
A TESTA IN GIÙ.
VOLO VELOCE
METRO DOPO
METRO.

NON PENSAVO
DI TROVARE IL
CORAGGIO.



È BELLO, PER
UN ATTIMO,
VEDERE
L'ORIZZONTE
LUMINOSO
IN CUI SI
STAGLIA
LA CITTÀ
AGIATA.



D'ISTINTO
CHIUDO GLI OCCHI,
COME SE
L'IMPATTO FOSSE
MENO LETALE.

POI IL NERO.

UN ROSSO
VIVO INVADÉ
LA SCENA.

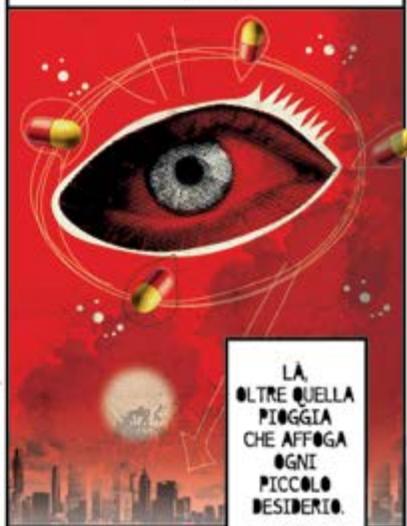
SPLAF!



APRO GLI OCCHI.
UNA PIOGGERELLA FITTA
BATTE SUL VETRO.
RIMANGO AD
OSSERVARLA IN SILENZIO.

DA TEMPO MI ESTRANEO DALLA REALTÀ.
I PENSIERI VOLANO.
SE IL CORPO È PRIGIONIERO,
ALMENO LA MENTE MI PORTA
LONTANO.

NON M'IMMAGINAVO PROPRIO DI FINIRE
IMPASTICCATO (UN TOSSICO LEGALE)
A SPIARE L'ORIZZONTE LONTANO E
LUMINOSO CHE APPARTIENE
SOLO AI RICCHI.



LA,
OLTRE QUELLA
PIOGGIA
CHE AFFOGA
OGNI
PICCOLO
DESIDERIO.



ANDY PRISNEY

Andy Prisney non esiste, ma 5.000 followers credono diversamente. Realizza almeno un'illustrazione al giorno, pubblicandola sui profili facebook, instagram e di recente anche su TikTok. Ha esposto a Chicago, New York, Los Angeles in Francia e Dubai. In Italia ha esposto in collettive a Trieste, Milano e Torino. I **Musei Joyce** in Francia e in Italia posseggono sue opere. Trieste gli ha dedicato 3 personali di cui una per il **Bloomsday 2021**, con opere ispirate a due capitoli del libro Ulysses. Presso il Museo Joyce di Trieste è visibile "Ulisse Animato", un cortometraggio realizzato dipingendo tutte le pagine del libro stesso.

Ha realizzato il ritratto grafico dell'artista Frida Kahlo per l'associazione londinese Spinal Research. **Ringo Starr** (ex Beatles) ha premiato il ritratto a lui dedicato per un concorso per il suo compleanno. **Damiano (Manenskin)** si è riconosciuto e apprezzato in un ritratto a lui dedicato. E' sua la copertina del libro (edizione americana) dedicata a **Jessica Rabbit** di Gary K. Wolf, prequel di Chi ha incastrato Roger Rabbit. Nel 2022 ha curato la grafica per il compleanno di **Italo Svevo**. Nel 2023 e 2024 ha curato la grafica per il Museo Joyce di Saint-Gérard-le-puy in Francia e per l'anniversario di **Umberto Saba** per il nuovo museo **LET'S** di Trieste.

Sue opere compaiono in riviste, in libri, in alcune serie tv e in un film. Andy Prisney è un fake, ma lui non lo sa.

GMORK

Ispirandosi ad un famoso dialogo di un personaggio iconico di un noto libro e film anni ottanta, Andy trasforma le problematiche esistenziali in un nulla esistenziale che tutto distrugge e trasforma.

GMORK

ANDY PRISNEY

WORDS BY MOM

C'ERA UNA VOLTA. E C'E' ANCORA, UN MOSTRO INVISIBILE CHE QUANDO PARLA NON TI ASCOLTA E RISPONDE SOLO ALLE SUE BUGIE.



"TI STAI ILLUDENDO DI ESSERE QUALCOSA? MA NESSUNO HA BISOGNO DI TE, GUARDATI: SEI IL NULLA!"



"NON VALI NIENTE, SAI
TUTTO, MA NON SAI
FARE NULLA! SE
SPARISCI NESSUNO
SE NE ACCORGERA'!"

"SE VUOI, POSSO DARTI
IO LA FELICITA' ...

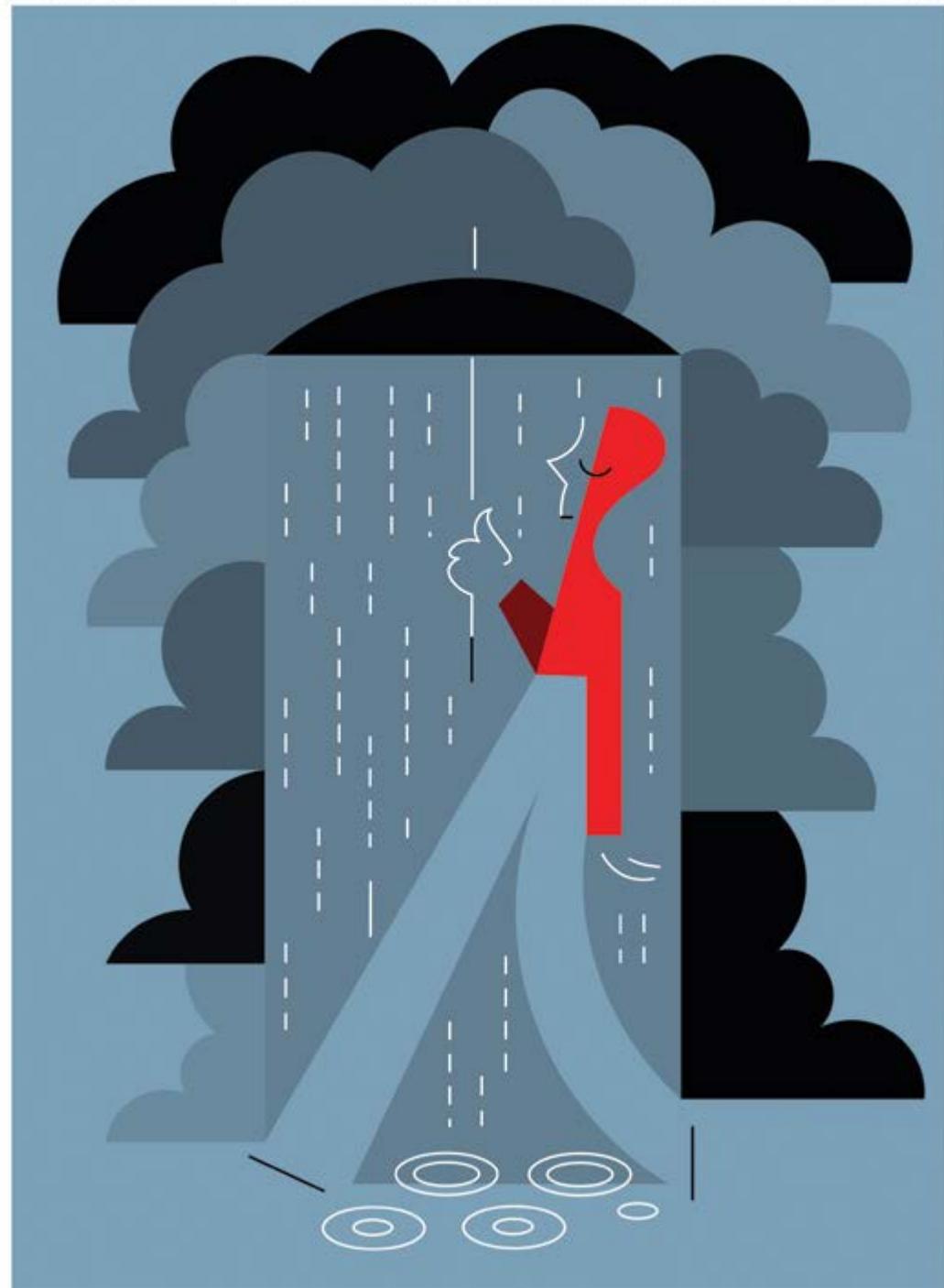
CI VUOLE UN ATTIMO!"



"A VOLTE, QUANDO NON
VEDI LA STRADA VERSO
TE STESSO BASTA SOLO
CAMBIARE MAPPA!"



"QUANDO TUTTO E' TROPPO, TI RESTA SOLO IL NULLA!"





"TUTTI SONO MIGLIORI DI TE, PIU' FELICI,
PIU' BELLI, PIU' CONNESSI! TU INVECE
SEI QUEL CHE SEI!"



"NON DIVENTERAI MAI CIGNO, SEI
SOLO UNA PROMESSA MANCATA!"



ANDRO MALIS

Ostinatamente underground, **Andromalis** ha pubblicato fumetti per le peggiori fanzine e autoproduzioni del mondo, come "Blaspheme", "Outlaw", "Sang d'Ecce", "Agit POP", "VoidZine", "Orange Errance", "Dottor Gibbò", "Ganesh", "Comix Culture", "Interiors", "Nextasy", "Orion", "Snuff Comix", "Antifa!nzine", "Zapruder", "Urbikerz", "Quasi", "Respiro", "Bimbostrano", "Planeta verde"... e per case editrici più o meno indipendenti come Sotto Mondo, Calamar, Gallucci, Barta, Il Galeone, In Your Face Comix, Yawn Comics, Golena, Paginauno, Ortica, Bordeaux, Nova Delphi...

Ha disegnato volantini e magliette per centri sociali e lotte sindacali, copertine di dischi molto punk e meno punk, manifesti per festival blues e rave party. Due opere con il collettivo artistico Open Zoo fan bella mostra permanentemente sui muri della Biblioteca Abusiva Metropolitana e del Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz a Roma.

MARC CAVAL

"**Marc Cavàl**" è la vera storia di Marco che da vecchio cavallo trasportatore di biancheria dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste si salvò dal divenire čevapčići e divenne un'opera d'Arte simbolo di libertà. La forma di "giornale murario" rievoca i grandi fogli giornalieri che informavano il mondo fuori e dentro l'Ospedale sugli esperimenti artistici del reparto "P", durante la "residenza artistica" di **Giuliano Scabia** e la sua "banda" nel 1973.



SHANTI RANCHETTI

Shanti Ranchetti, milanese, si diploma in illustrazione alla **Scuola d'Arte del Castello Sforzesco** e dal 1999 si dedica interamente all'illustrazione e alla pittura, dopo esperienze come scenografa e decoratrice. Nel 2020 è selezionata per la versione cartacea del progetto "The Colouring Book" (Il Sole 24 Ore).

Ha partecipato a numerose collettive, tra cui: "Mostra degli Illustratori" alla Fiera del Libro di Bologna (1999), "Into the Darkness" alla Luisa Catucci Gallery di Berlino (2012), "Exit Voto Group Show" alla Parione9 Gallery di Roma (2016), "Memorie dal Sottosuolo" all'ESOF Tact Festival (2020), e "Racconti di Superficie" al Tact Festival (2021).

Le sue personali includono: "Sante & Profane" (2012), "Allegorica" (2014), "Dentro Me-Veneri Anatomiche" (2020), e "Tribute to Yayoi" (2021). Ha realizzato murales alla Cittadella degli Archivi di Milano (2023) e partecipato alla mostra "**Lettera Capo Poesie miniate**" al Museo della Letteratura di Trieste. Vive e lavora a Treviso.

RISVEGLIO

In un mondo grigio e spento dove la gente vive grazie alle pillole e dipendente dalla connessione digitale come unico strumento per interagire con gli altri, una ragazza sola, **Eva**, come ogni sera ingurgita la sua pillola che intrappola le emozioni del suo cuore.

Una notte però, ha una visione: un albero maestoso, con un grande occhio al centro del tronco, che la scruta come se la conoscesse. L'albero rappresenta la natura, la verità e la libertà, che contrastano con la realtà oppressiva della città. Colpita dalla visione, Eva decide di ribellarsi. Getta via le pillole, getta il cellulare e decide di lasciare la città.

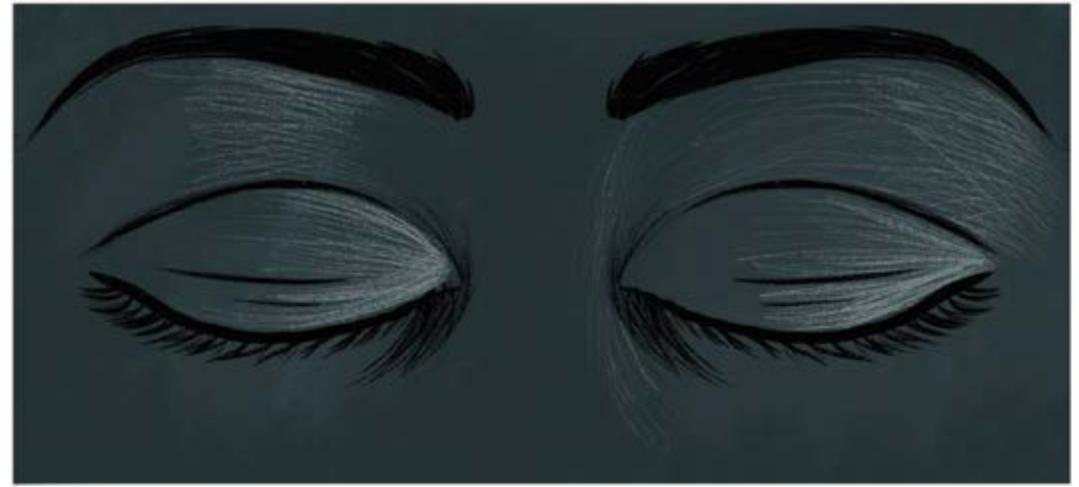
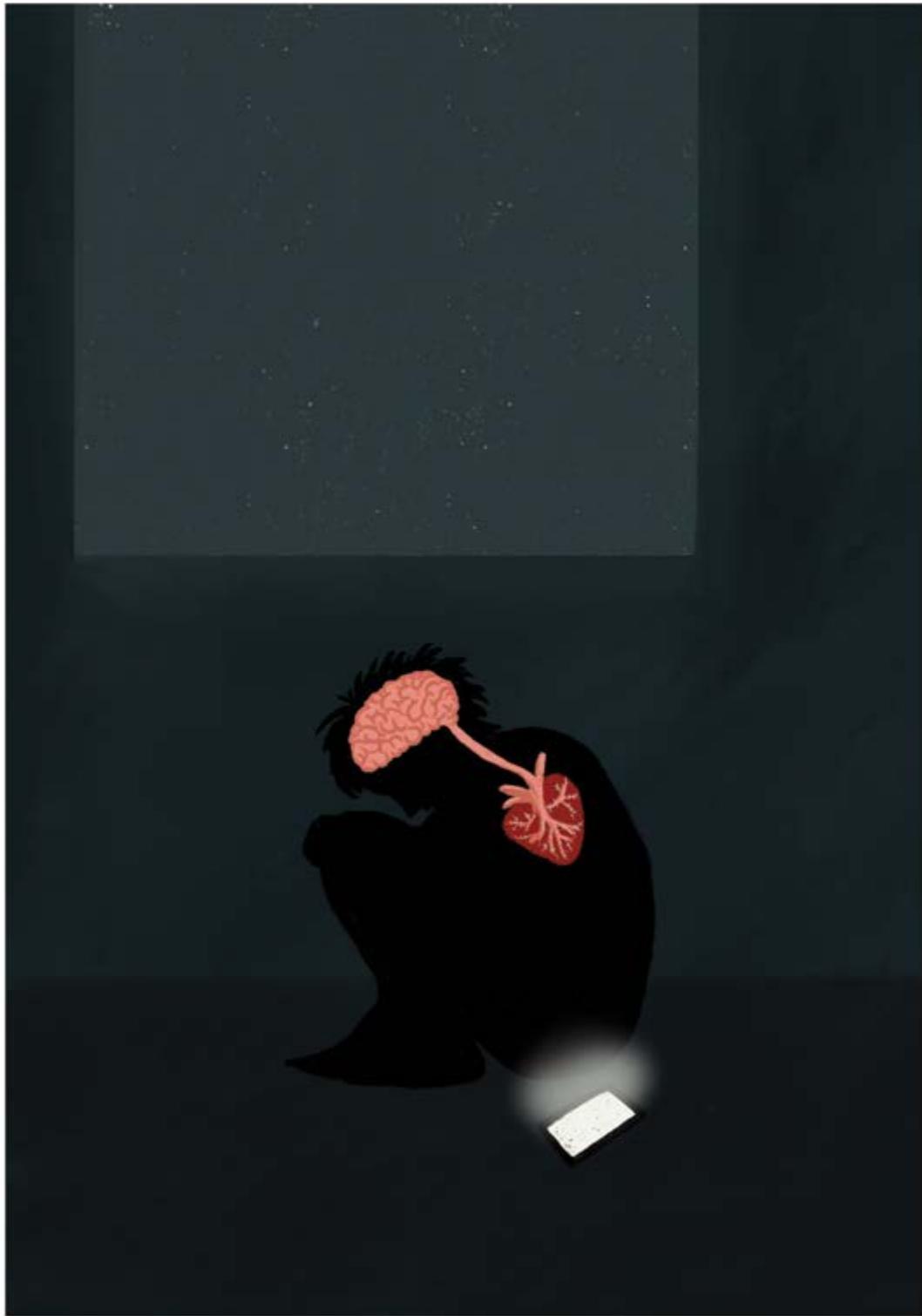
Con un coraggio che cresce minuto dopo minuto, si incammina verso la libertà, verso la natura che le sembra l'unica cosa in grado di offrirle un futuro lontano dalla manipolazione e dalla solitudine digitale. Il viaggio della ragazza è simbolico, un percorso di auto-scoperta e rinascita, un invito a rompere con le convenzioni e a ritrovare la connessione autentica con se stessi e con il mondo naturale.

L'albero con l'occhio diventa una guida spirituale, un simbolo di visione e di risveglio e di terapia. La scelta di Eva rappresenta la speranza di chi vuole uscire dall'omologazione sociale e guarire ritrovando se stessa attraverso l'analisi, lontana da una realtà che cancella l'individualità e l'emotività umana.

Shanti Ranchetti

RISVEGLIO







STEFANO ZATTERA

Stefano Zattera è fumettista, illustratore, pittore e scrittore. Il suo immaginario è ispirato da illustrazioni e fumetti degli albori dell'era atomica. Inizia il suo percorso con l'autoproduzione *Delirio* e continua collaborando con varie realtà del fumetto indipendente come *Interzona*, *Puck*, *Lamette*, *Respiro*, *Antifanzine*.

Parallelamente collabora con periodici e altre realtà editoriali come *Black di Coconino*, *XL di Repubblica*, *Il Male di Vauro e Vincino*, *Barricate*, *Linus*, *La Lettura de Il Corriere della sera*, *Frigidaire*, *Alias Comics de Il Manifesto*, *ZaZà Mag*.

Pubblica anche volumi monografici come, *Il Buco Noir Stigma/Eris edizioni* - *Baby Burger* - *La Professoressa* - *Fumetti di Menare*, per *In Your Face Comix*, per *Barta edizioni pubblica: Archeology* - *Speciale Pasolini* - *Buffo come, Perché buffo?* - *Al di là della parete*.

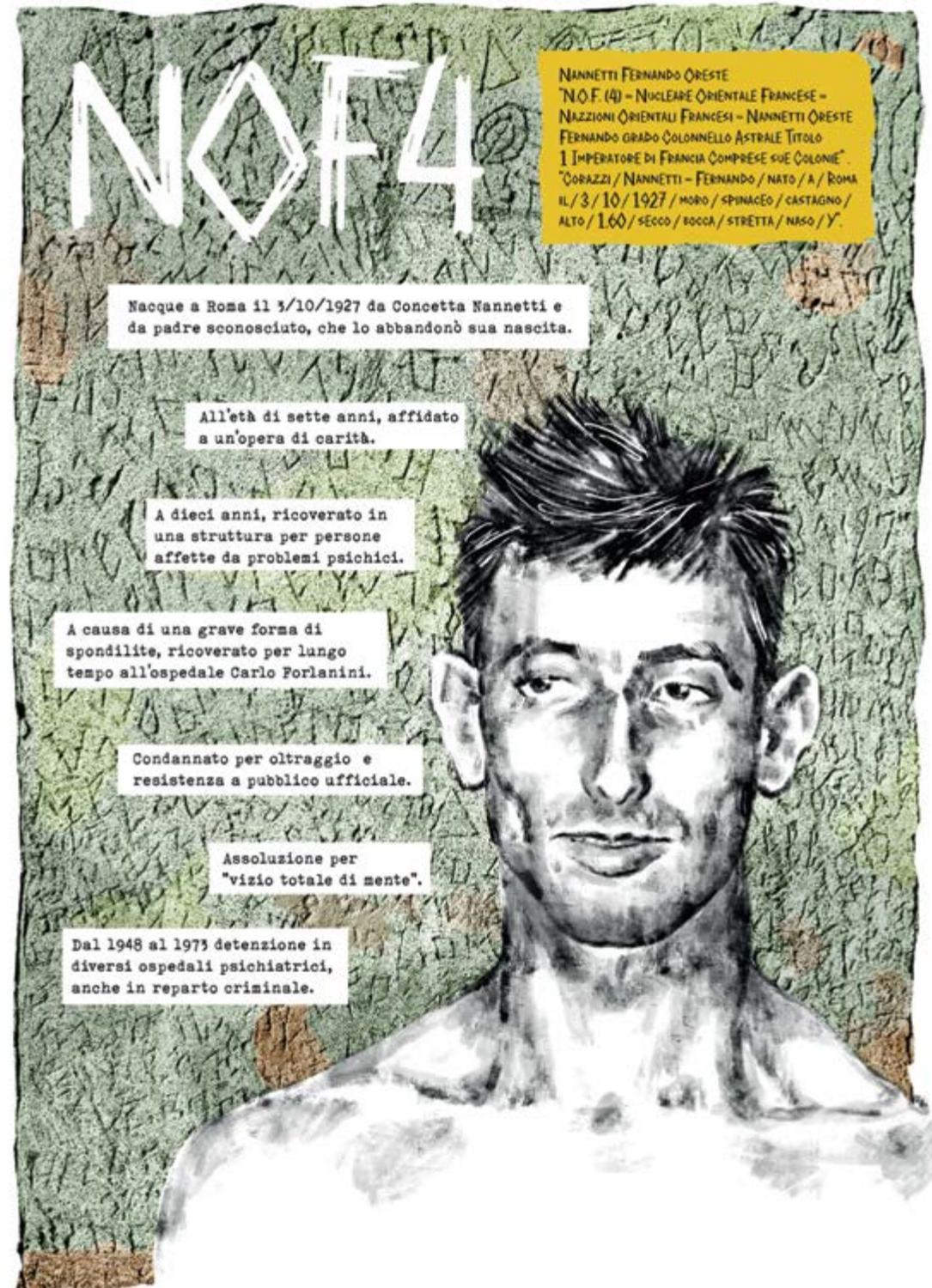
Ultime pubblicazioni: *Psychorama* (a quattro mani con *Dast*, *David Bacter* e *Dario Arcidiacono*), *Eris edizioni* - *Earl Foureyes Mutant Detective*, *Barta edizioni* - *Forureyes four stories* per *Eris* - *Baby Burger in B-Movieland* per *In Your Face Comix*.

NOF4 diario di pietra

Nelle tavole di **Stefano Zattera** si sviluppa la vita e il percorso artistico di **NOF4**, ovvero **Fernando Nannetti**, ricoverato per lungo tempo nell'ospedale psichiatrico di **Volterra**, luogo nel quale esercitò la sua opera di graffitismo murale a tutt'oggi considerata un capolavoro di **Art Brut**.

Zattera ripercorre in brevi ed intensi tratti la biografia umana e artistica di **Nannetti**, una rappresentazione della sua opera monumentale, ovvero l'incisione con testi e disegni di 180 metri di muro esterno dell'istituto in cui venne recluso.

Segue la visualizzazione ipotetica dei suoi vari alter ego, protagonisti delle storie e dei viaggi da lui inventati. Chiude il lavoro un ritratto in tarda età, con i riconoscimenti avuti grazie alla valorizzazione della sua opera.



“Non sapeva che la pioggia a goccia a goccia crea laghetti sulle terrazze delle case, quando le grondaie sono otturate, e avrebbe continuato a crederci al sicuro se d’improvviso non avesse scoperto una falla nelle sue difese.”

G. Flaubert



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



*Comunità Greco Orientale
di Trieste*

